

Perché sappiamo, anche nei momenti più bui, vederci come uomini nuovi. **R.**

Perché la nostra applicazione di regole, leggi e consuetudini non sia mai funzionale a subdoli secondi fini. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo

pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gv 8,10-11)

“Donna, nessuno ti ha condannata?”. “Nessuno, Signore”. “Neppure io ti condanno; d’ora in poi non peccare più”.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

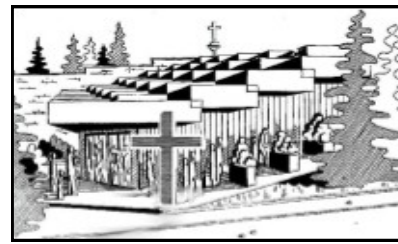
Avvisi della settimana

- ◆ Questa domenica alle 11 si radunano i bambini del **gruppo Colibrì**.
- ◆ **Esercizi spirituali** in preparazione alla Settimana Santa si terrà venerdì, 12 aprile alle ore 20 tenuti da p. Giuseppe Pozzobon, carmelitano di Treviso. **È importantissimo** che facciamo questo momento di raccoglimento e catechesi per capire il significato delle celebrazioni che vivremo successivamente insieme, anzitutto integro Triduo Pasquale.
- ◆ **Grazie di cuore** per tutte le offerte portate per varie necessità della parrocchia. Pregiamo che Dio vi ripaghi il centuplo!
- ◆ Il nostro Gruppo Missionario Khanimambo raccoglie **medicinali usati** non scaduti per inviarli a poveri in terre di missione.
- ◆ Si possono portare **per i poveri** doni in prodotti di drogheria
- ◆ **Lodi mattutine** ogni giorno feriale alle 8.30.
- ◆ Possibilità di **confessione** ogni giorno un'ora prima della messa serale. Perlopiù si può chiedere questo sacramento ai sacerdoti anche fuori di questo orario. (La liturgia penitenziale sarà il lunedì santo). La **liturgia penitenziale** prima della Pasqua sarà lunedì, 15 aprile, alle 18.45.
- ◆ Le **confessioni** per i ragazzi dell'ACR il sabato, 13 aprile, alle 15.30
- ◆ **Date delle attività estive organizzate dalla nostra Parrocchia:**
 - ⇒ Grest 12/06-5/07 in loco;
 - ⇒ ACR 6-13/07 a Borca di Cadore;
 - ⇒ Gruppo Famiglie 27/07-3/08 a Hopfgarten im Brixental, Austria;
 - ⇒ ACG piccoli 19-26/07, Teramo;
 - ⇒ ACG grandi 24-31/08 o 25/08-1/09 a Cala Liberotto, Orosei;
 - ⇒ Gruppo universitari da definire per settembre.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245



Parrocchia di San Gerolamo

Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

7 aprile 2019

Ormai il nostro itinerario quaresimale è quasi compiuto; domenica prossima dovremo essere pronti ad entrare con Gesù nella sua Passione, oggi, però, la liturgia ci fa ancora sostare per donarci delle parole che, entrando in noi, ci portino tutta la dolcezza e le esigenze della Buona Notizia. Alla vigilia di questa Pasqua c'è ancora un grande annuncio di misericordia. Questo tempo di Quaresima è servito anche a noi per lasciarci alle spalle un passato imprigionante per aprirci a quella novità che solo Dio sa compiere? La Pasqua è alle porte, ed è tempo di decidere per una riduzione di tutto all'essenziale; essenziale è esporre al Signore e alla potenza della sua Pasqua ciò che siamo in questo momento preciso della nostra vita di credenti; è tempo di rimanere davanti al Signore solamente con la nostra miseria e con la nostra fatica di lottare per il Vangelo. Proprio come la donna adultera del passo evangelico di oggi. Questo straordinario racconto ci conduce al cuore del Vangelo di Gesù: il Figlio che non giudica nessuno ma per questo sarà giudicato. Qui il vero imputato è Gesù; la donna è solo un pretesto per poter giudicare e condannare Lui. Il perdono dei peccati infatti costerà caro a Gesù: sarà ucciso Lui, innocente, per salvare dalla morte i colpevoli. Siamo noi la donna adultera: adulteri tutti, perché non amiamo abbastanza il nostro Sposo; ogni giorno Lui però ci rinnova e noi siamo capaci di cogliere la sua parola, che ci libera dalle pietre del peccato che ci accusa e vorrebbe schiacciarci, quando abbiamo il coraggio e la grazia di restare soli davanti a Gesù: io la miseria, Lui la misericordia! In fondo, se celebriamo così questa Pasqua avremo accesso ad una verità grande e liberante: la mia miseria ha solo assoluto bisogno della misericordia del Cristo; la sua misericordia sarà vincente in un Amore che non si spaventa di pagare per me un caro prezzo. Il dito di Gesù che scrive per terra sul lastricato del Tempio è forse il dito di Dio che scrive il compimento della Torah: la Legge si compie nella misericordia senza limiti. Gesù perdona la donna senza chiederle prima il pentimento, solo un perdono così genera il pentimento; solo un perdono così è creatore e liberante; solo un perdono così apre innanzi al peccatore la via di un nuovo futuro, che rende capaci di scegliere, nella libertà, di amare di più e di non peccare più. Poniamoci allora, con tutto ciò che siamo, davanti al Signore!

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 43,1-2)

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio, perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu che hai detto della peccatrice: “ti è molto perdonato, perché hai molto amato”: abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo Signore, tu che hai detto

all'adultera: "neppure io ti condanno, va in pace": abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

Signore Gesù, tu che hai detto ai tuoi discepoli: "non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori": abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.

Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 43,16-21)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa.

Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto.

Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 125)

Rit: Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di

Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R.**

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **R.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **R.**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **R.**

SECONDA LETTURA (Fil 3,8-14)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gl 2,12-13)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 8,1-11)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio

da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Spesso la difficoltà più grande di fronte alla proposta di Gesù è riuscire a ritenersi degni di essa non per merito ma per amore di Dio.

Accettare tutto ciò è il punto di partenza del cammino spirituale dell'essere cristiani.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, donaci una vita da perdonati!

Perché sappiamo sempre essere prudenti nelle nostre convinzioni, specialmente quando esse portano a scelte che condizionano la vita di altri fratelli. **R.**

Perché la nostra vita e la nostra giustizia siano sempre poste nelle mani del Signore. **R.**